

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto Alex Baricordi,
in nome e per conto del Coordinamento Partecipativo NO TRIV
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- x Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

Istanza di conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina"

Informazioni generali

Opera: Permesso di ricerca idrocarburi "La Stefanina"**Progetto:** Istanza di conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina"

Descrizione: Il progetto prevede un rilievo geofisico 3D in due aree "La Stefanina nord" e "La Stefanina sud" di circa 83 kmq ricadenti in gran parte nell'area del Permesso di ricerca "La Stefanina".

Proponente: AleAnna Resources LLC

Tipologia di opera: Ricerca idrocarburi

Sito Web di interesse: [Ministero dello sviluppo economico](#)

Scadenza presentazione osservazioni: 03/11/2017 [mail](#)

Con procedura di VIA _____

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

- Aspetti progettuali (*proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali*)
- X Aspetti ambientali (*relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali*)
- X Altro (*specificare*) PROCESSI PARTECIPATIVI DELLA POPOLAZIONE

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(*Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle*):

- Atmosfera
- X Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*)

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

La Società AleAnna Resources LLC ha presentato in data 12/09/2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: "Istanza di conferimento del Permesso di ricerca La Stefanina", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto n. 7 denominato: "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare".

Con nota del 14.11.2016 il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare aveva comunicato l'improcedibilità dell'istanza, chiedendo ad AleAnna Resources di procedere a nuova pubblicazione sui quotidiani nazionali e regionali, nonché di provvedere ad integrare l'istanza presentata.

Con nota del 04.01.2017 AleAnna Resources ha comunicato di avere provveduto alla ripubblicazione dell'istanza secondo quanto richiesto dal Ministero trasmettendo inoltre le integrazioni richieste. Riprendono pertanto i termini per la presentazione delle osservazioni con le modalità sotto riportate.

Il progetto prevede la realizzazione di un rilievo geofisico 3D da svolgersi nei settori meridionale e settentrionale del Permesso, per un'estensione complessiva di circa 83 kmq, e interesserà il territorio comunale di Alfonsine e Ravenna (in provincia di Ravenna) e di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore (in provincia di Ferrara).

Molte sono le osservazioni pervenute al Ministero competente e altrettanta è la preoccupazione da parte della popolazione che abita le zone interessate, tant'è che negli ultimi mesi si è costituito il *Coordinamento Partecipativo NO TRIV*, un libero gruppo di cittadini, associazioni e movimenti che ha lo scopo di informare i cittadini, coordinare le attività del gruppo e collaborare con enti e istituzioni per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, delle acque, delle attività e della salute delle persone che abitano questi luoghi.

Molti sono i rischi legati alle attività in questione, in particolare per le interazioni con l'ambiente causate dal progetto sul sistema ambientale dei siti Natura 2000 ZPS "Valle del Mezzano", SIC-ZPS "Valli di Comacchio" e SIC-ZPS "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno".

Lo Studio di Incidenza presentato dalla Società richiedente risulta lacunoso e insufficiente nell'analisi dei rischi e spesso ci si limita ad apostrofare come "*trascurabili*", "*nulli*" e/o "*non significativi*" gli impatti di tali operazioni sul territorio.

I fattori di inquinamento e di disturbo ambientale risultano molti e diversificati: inquinamento dell'aria (emissione di gas, polveri e odori), emissioni di inquinanti da combustione, dovute ai fumi di scarico delle macchine e dei mezzi utilizzati (utilitarie, fuoristrada, autocarro, Vibroseis), sviluppo di polveri, principalmente durante lo spostamento dei mezzi su strade non asfaltate, inquinamento acustico (rumore e vibrazioni) imputabile al funzionamento di mezzi di varia natura, impiegati per le energizzazioni e per il trasporto dei materiali e delle persone, uso di mezzi mobili dal percorso difficilmente definibile, inquinamento delle acque e del suolo (produzione di rifiuti).

A queste criticità, cui non si fornisce adeguata motivazione oggettiva per la sicurezza e tranquillità della popolazione residente e dell'ambiente inteso in ogni sua forma, si somma l'utilizzo dei mezzi Vibroseis di cui non conosciamo l'effettivo e reale impatto sul territorio interessato, se non dai documenti presentanti dalla Società richiedente che dichiara essere "sostanzialmente paragonabile a quello di un autocarro con motore impiegato a elevato numero di giri". Ci si chiede se questi strumenti possano realmente interferire negativamente sulla fauna ed avifauna presenti nella zona nonché il reale impatto sulle specie vegetali e sulle infrastrutture viarie presenti (strade asfaltate, strade bianche, ecc.).

Risulta evidente che le notizie ad oggi disponibili sono scarse e poco rassicuranti, in particolare per l'adeguata informazione alla cittadinanza che ha il diritto di conoscere in maniera esaustiva ed approfondita le attività che possono avere ricadute particolari sul territorio.

Lo scopo del nostro gruppo di lavoro è quello di tutela delle persone e del territorio, fornire uno strumento di partecipazione ai cittadini, senza creare allarmismi, ma anche senza trattare con sufficienza temi così importanti.

E' evidente la sempre crescente difficoltà per i cittadini a partecipare ai processi decisionali ed esprimere un parere ponderato. Le concessioni per la ricerca, estrazione e stoccaggio sono infatti procedure complesse e con iter articolati. Tutti i soggetti interessati (istituzioni, società richiedenti, associazioni, ecc) dovrebbero farsi carico per tempo ad una informazione corretta della cittadinanza proprio a tutela della salute e dell'ambiente. È perciò evidente che, proprio per il rinnovato interesse da parte dei cittadini per il futuro del territorio in cui vivono, le prassi attualmente in atto non sono adeguate a garantire una partecipazione informata della popolazione: sia per i tempi che per i modi. Sono necessari processi decisionali che favoriscano una vera partecipazione da parte della popolazione e soprattutto un'analisi collettiva di rischi e benefici di questo tipo di operazioni che, ad oggi non è dato conoscere.

Per tutti i motivi sopra esposti, l'istanza della Società proponente va rigettata.

Distinti saluti.

Alex Baricordi
per il Coordinamento Partecipativo NO TRIV

Portomaggiore, lì 19/11/2017

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1 – DATI PERSONALI


_____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data Portomaggiore 20.11.2017_

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

Alex Baricordi



(Firma)



Coordinamento Partecipativo NO TRIV
Portomaggiore (FE)
coordinamento@notriv.org
notrivportomaggiore@pec.it

Portomaggiore, lì 19/11/2017

Spett.le

Ministero dell'Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

Oggetto: invio di osservazioni riferite al progetto "Istanza di conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato *La Stefanina*"

Il Sottoscritto Alex Baricordi

in nome e per conto del Coordinamento Partecipativo NO TRIV, invia in allegato le osservazioni in oggetto, ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Distinti saluti.

Alex Baricordi
per il Coordinamento Partecipativo NO TRIV



Coordinamento Partecipativo NO TRIV
Portomaggiore (FE)
coordinamento@notriv.org
notrivportomaggiore@pec.it

Portomaggiore, lì 19/11/2017

ALLEGATO OSSERVAZIONE

La Società AleAnna Resources LLC ha presentato in data 12/09/2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: "Istanza di conferimento del Permesso di ricerca La Stefanina", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto n. 7 denominato: "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare".

Con nota del 14.11.2016 il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare aveva comunicato l'improcedibilità dell'istanza, chiedendo ad AleAnna Resources di procedere a nuova pubblicazione sui quotidiani nazionali e regionali, nonché di provvedere ad integrare l'istanza presentata.

Con nota del 04.01.2017 AleAnna Resources ha comunicato di avere provveduto alla ripubblicazione dell'istanza secondo quanto richiesto dal Ministero trasmettendo inoltre le integrazioni richieste. Riprendono pertanto i termini per la presentazione delle osservazioni con le modalità sotto riportate.

Il progetto prevede la realizzazione di un rilievo geofisico 3D da svolgersi nei settori meridionale e settentrionale del Permesso, per un'estensione complessiva di circa 83 kmq, e interesserà il territorio comunale di Alfonsine e Ravenna (in provincia di Ravenna) e di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore (in provincia di Ferrara).

Molte sono le osservazioni pervenute al Ministero competente e altrettanta è la preoccupazione da parte della popolazione che abita le zone interessate, tant'è che negli ultimi mesi si è costituito il *Coordinamento Partecipativo NO TRIV*, un libero gruppo di cittadini, associazioni e movimenti che ha lo scopo di informare i cittadini, coordinare le attività del gruppo e collaborare con enti e istituzioni per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, delle acque, delle attività e della salute delle persone che abitano questi luoghi.

Molti sono i rischi legati alle attività in questione, in particolare per le interazioni con l'ambiente causate dal progetto sul sistema ambientale dei siti Natura 2000 ZPS "Valle del Mezzano", SIC-ZPS "Valli di Comacchio" e SIC-ZPS "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno".

Lo Studio di Incidenza presentato dalla Società richiedente risulta lacunoso e insufficiente nell'analisi dei rischi e spesso ci si limita ad apostrofare come "*trascurabili*", "*nulli*" e/o "*non significativi*" gli impatti di tali operazioni sul territorio.

I fattori di inquinamento e di disturbo ambientale risultano molti e diversificati: inquinamento dell'aria (emissione di gas, polveri e odori), emissioni di inquinanti da combustione, dovute ai fumi di scarico delle macchine e dei mezzi utilizzati (utilitarie, fuoristrada, autocarro, Vibroseis), sviluppo di polveri, principalmente durante lo spostamento dei mezzi su strade non asfaltate, inquinamento acustico (rumore e vibrazioni) imputabile al funzionamento di mezzi di varia natura, impiegati per le energizzazioni e per il trasporto dei materiali e delle persone, uso di mezzi mobili dal percorso difficilmente definibile, inquinamento delle acque e del suolo (produzione di rifiuti).

A queste criticità, cui non si fornisce adeguata motivazione oggettiva per la sicurezza e tranquillità della popolazione residente e dell'ambiente inteso in ogni sua forma, si somma l'utilizzo dei mezzi Vibroseis di cui non conosciamo l'effettivo e reale impatto sul territorio interessato, se non dai documenti presentanti dalla Società richiedente che dichiara essere "*sostanzialmente paragonabile a quello di un autocarro con motore impiegato a elevato numero di giri*". Ci si chiede se questi strumenti possano realmente interferire negativamente sulla fauna ed avifauna presenti nella zona nonché il reale impatto sulle specie vegetali e sulle infrastrutture viarie presenti (strade asfaltate, strade bianche, ecc.).

Risulta evidente che le notizie ad oggi disponibili sono scarse e poco rassicuranti, in particolare per l'adeguata informazione alla cittadinanza che ha il diritto di conoscere in maniera esaustiva ed approfondita le attività che possono avere ricadute particolari sul territorio.

Lo scopo del nostro gruppo di lavoro è quello di tutela delle persone e del territorio, fornire uno strumento di partecipazione ai cittadini, senza creare allarmismi, ma anche senza trattare con sufficienza temi così importanti.

E' evidente la sempre crescente difficoltà per i cittadini a partecipare ai processi decisionali ed esprimere un parere ponderato. Le concessioni per la ricerca, estrazione e stoccaggio sono infatti procedure complesse e con iter articolati. Tutti i soggetti interessati (istituzioni, società richiedenti, associazioni, ecc) dovrebbero farsi carico per tempo ad una informazione corretta della cittadinanza proprio a tutela della salute e dell'ambiente. È perciò evidente che, proprio per il rinnovato interesse da parte dei cittadini per il futuro del territorio in cui vivono, le prassi attualmente in atto non sono adeguate a garantire una partecipazione informata della popolazione: sia per i tempi che per i modi. Sono necessari processi decisionali che favoriscano una vera partecipazione da parte della popolazione e soprattutto un'analisi collettiva di rischi e benefici di questo tipo di operazioni che, ad oggi non è dato conoscere.

Per tutti i motivi sopra esposti, l'istanza della Società proponente va rigettata.

Distinti saluti.

Alex Baricordi
per il Coordinamento Partecipativo NO TRIV